

# Ha sfondato il muro dei 400 iscritti tra infanzia, primaria e secondaria di primo grado Una scuola in crescita e sempre più inclusiva Nuovi progetti e servizi all'istituto canossiano

**ROVATO** (vsf) Una scuola in crescita che guarda al futuro, con nuovi progetti e servizi.

Dopo due anni difficili segnati dal Covid-19, per l'istituto canossiano «Annunciata Così» è tempo di bilanci. E se, dal punto di vista numerico, lo sviluppo è evidente (è stato sfondato il muro dei 400 iscritti, raggiungendo la capienza ottimale della scuola), anche in termini di didattica si è investito sull'innovazione, con particolare attenzione ai temi dell'inclusività e delle competenze educative.

Per quanto riguarda l'infanzia, la scuola conta 120 iscritti suddivisi in cinque sezioni. «Prosegue la sperimentazione che abbiamo attivato l'anno scorso, con due sezioni di grandi con pregrafismo e madrelingua inglese, siamo molto soddisfatti dei risultati», ha sottolineato il dirigente scolastico **Lucio Bonometti**. Tra le novità il servizio di posticipo (fino alle 17, con baby dance due giorni a settimana), che si aggiunge all'anticipo già presente da anni.

Sono invece 190 gli alunni della primaria e 102 gli iscritti alla secondaria di primo grado: in entrambe ha preso il via un progetto molto innovativo dedicato al bilancio delle competenze educative. «Abbiamo chiesto ai genitori gli aspetti educativi su cui lavorare sui loro figli - ha proseguito il preside - E' un modo per rinsaldare il patto educativo con le famiglie: a fine anno incontreremo tutti i genitori (oltre 300 colloqui che



**Gli spazi esterni dopo il restyling**

vanno al di là dell'aspetto didattico), si crea un legame molto forte».

Un progetto intrapreso quest'anno con gli studenti di prima media si chiama «Includendo» e ha l'obiettivo di promuovere la convivenza civile, il rispetto e l'inclusività. «Sperimentaremo l'uso del tablet che sarà fornito dalla scuola e sarà dato in comodato d'uso gratuito agli alunni - ha spiegato Bonometti - Utilizzeremo anche libri di testo digitali (visti i ritardi nelle consegne di libri dalle case editrici)». Un'iniziativa che estende l'uso della tecnologia e si avvale di un contributo della Fondazione Comunità e Scuola della Diocesi. «La nostra è una scuola inclusiva, c'è un alunno disabile in ogni classe, che lavora con i compagni», ha evidenziato. E proprio l'incremento del numero di studenti con disabilità anche gravi ha spinto l'istituto ad aumentare il numero di posti auto riservati ai disabili fuori dalla scuola: un segnale di civiltà.

Tra i progetti confermati quello con il Teatro Telaio

(esteso alle seconde e terze della secondaria), il potenziamento della lingua inglese con madrelingua (che coinvolge tutta la scuola) e le collaborazioni con le associazioni sportive del territorio, la scuola Ricchino, la Biblioteca ecc. Senza dimenticare gli investimenti sulle strutture: «Sono stati investiti 300mila euro anche grazie alla Fondazione Bono, Comunità e Scuola e agli sforzi dei genitori», ha precisato Bonometti, ricordando il giardino dell'infanzia, il campo multisport, i laboratori di informatica, l'efficientamento energetico.

Una novità è l'attivazione del progetto Erasmus plus, con lo scambio di docenti all'estero. E proprio la multiculturalità è una nuova frontiera per l'istituto. «E' una scuola aperta al mondo, abbiamo studenti di altre nazionalità che si stanno avvicinando e siamo molto contenti dell'apertura culturale dimostrata», ha concluso, ricordando che il primo open day per la secondaria si terrà il 22 ottobre dalle 9.